

# **"Non siamo eroi e neppure kamikaze", la testimonianza di Paolo Ghiringhelli in prima linea con pazienti Covid-19 all'ospedale di Busto Arsizio**

**BUSTO ARSIZIO, 24 aprile 2020**-Si chiama Paolo Ghiringhelli, nasce a Novara 60 anni fa ed è Direttore della Struttura complessa di Medicina interna dell'ASST Valle Olona. Da fine febbraio la sua routine lavorativa è stravolta dall'emergenza Covid-19.

**Per capire da vicino cosa vuol dire lavorare in un reparto dedicato ai malati di Coronavirus**, gli abbiamo domandato una testimonianza diretta. Ne è nato un racconto sincero, che mette insieme sguardo clinico ed emozioni.

**Lotta al SARS-CoV-2, una cronologia fra scienza e fiducia: di Paolo Ghiringhelli**

Il **31 dicembre** l'Organizzazione Mondiale della Sanità viene informata dalle autorità cinesi di una serie di casi di polmonite che assomigliano molto alla SARS del 2003/2004.



**Volto dopo il giro  
visita nell'area di  
isolamento**

Il **9 gennaio** si rincorrono le notizie di una epidemia in atto a Wuhan, in Cina, e il 31 dicembre l'OMS viene informata dalle autorità cinesi. Fra noi medici sale l'incertezza, soprattutto quando apprendiamo che solo dopo due decessi viene iniziata la costruzione di un ospedale per 1000 persone e vengono isolate 60 milioni di persone.

Si pensa alla necessità di iniziare a usare delle misure di sicurezza per evitare la diffusione del virus.

**Febbraio** passa tra notizie sempre più catastrofiche e rischi di contagi sempre più vicini. Compaiono sindromi influenzali con caratteristiche cliniche che ci sembrano strane. **Gli infettivologi vengono messi sotto torchio per il numero di casi che si presentano in PS** e i Direttori continuano a riunirsi per cercare dei percorsi dedicati, generare aree di isolamento e prepararsi al peggio. Mi danno l'incarico di seguire la organizzazione **dell'area Covid 2 all'Ospedale di Busto Arsizio** e mi assegnano come coordinatrice la mia caposala di Saronno Antonella. Con l'aiuto della dottoressa **Tiziana Anzini** del Servizio Infermieristico riabilitativo aziendale (Sitra) organizzano una zona filtro e un reparto di

biocontenimento di alto livello.



**Mi viene in mente quando, dopo l'attentato alle Torri gemelle,** venni richiamato come Ufficiale Medico del Corpo Militare della CRI (andai con le numerose ferie residue) alla Scuola Militare di Rieti per la difesa dalle aggressioni biologiche, chimiche e ionizzanti per un corso informativo NBCR. Circa un anno fa, partecipai come docente a un corso per il biocontenimento in caso di attacchi biologici e lo si faceva senza pensare che qualche cosa di simile, purtroppo, sarebbe accaduta.

Subito dopo la preparazione delle aree dedicate di isolamento, si inizia a lavorare con i malati Covid in modo ingravescente e così pure il resto dell'Ospedale con il reparto di Malattie Infettive, i neoreparti Covid 0, Covid 1, Rianimazione 0, 4, 7.

E' nei momenti drammatici che si vede la reale personalità di uomini e donne e su quali valori hanno basato la loro esistenza personale e professionale.



## Lavoriamo così

Si rende subito evidente la **necessità di guardie notturne dedicate**, poiché i pazienti in ventilazione non invasiva hanno bisogno di frequenti interventi del medico: **o per riposizionare il casco della C PAP o per ricevere incoraggiamenti a resistere alla claustrofobia che inevitabilmente si presenta indossando il presidio o la maschera.**

Dopo la terza notte che facevo in quasi una settimana i medici che non avevano inizialmente aderito si sono resi conto che in 3 colleghi non ce l'avremmo mai fatta da soli e così progressivamente **tutta l'équipe ha detto sì**. Quelli in grado di gestire la ventilazione non invasiva sono stati arruolati nei Covid di nostra responsabilità, gli altri sostenevano l'attività ordinaria dei pazienti non Covid e ci sgravavano delle attività burocratiche.

Fortunatamente dei benefattori, stimolati da una nostra collega, si sono impegnati con finanziamenti a fare avere a disposizione dei **respiratori meccanici**, che ci hanno permesso di gestire i caschi o la ventilazione **non invasiva in modo adeguato**.

Grazie a mio cognato recupero una dottoressa ingegnere, le spiego di progettarmi una maschera che possa montare i filtri antivirali che mi avevano donato e inizio il giorno seguente a usare anche un presidio stampato da una stampante 3 D. Il presidio nel frattempo giorno dopo giorno veniva perfezionato con nuove edizioni e ora **è in fase di certificazione al Politecnico di Milano**.

**I pazienti purtroppo a tratti sembravano migliorare e poi improvvisamente peggioravano alcuni fino all'exitus**. Lottavamo, lottavamo, lottavamo. Leggendo appena possibile tutti gli articoli dedicati delle più importanti riviste scientifiche. Cercando di sfruttare al meglio l'esperienza dei

cinesi, ma la genetica è diversa, da noi lo steroide funzionava e funziona quando dato al momento giusto.



**Il lavoro attualmente è comunque costante** e permette di avere letti di riserva. **E' stata preziosissima l'istituzione dal nulla di un reparto di semintensiva, con preziosissimi monitoraggi seguiti a distanza dal personale,** monitoraggi che tuttora permettono di seguire al meglio i pazienti senza esporre gli operatori al rischio continuo di contagio e permettono di risparmiare i dispositivi di protezione individuali di livello protettivo adeguato che sul mercato sono quasi introvabili.

In conclusione io e la mia équipe esprimiamo un **grande grazie a tutta la Direzione strategica ASST Valle Olona.**

Un grande grazie anche al personale di ogni ordine e grado e **soprattutto a quello femminile** con a carico una famiglia che, pur vivendo nel terrore di portare a casa il virus, ha saputo **mantenere continuità lavorativa** tenendo fronte magari anche ai compiti dei figli che, privi del tutoraggio diretto dei docenti, spesso aspettavano e aspettano i genitori al termine del lavoro per eseguire e studiare le lezioni richieste. Un grazie infine anche al **Vescovo di Varese Monsignor Franco Agnesi** che ci ha inviato un medico internista, **don Fabio Stevenazzi**, che ha contribuito fattivamente ai turni di guardia e di assistenza.

Non è ancora finita. Ma ce la faremo.

**Dottor Paolo Ghiringhelli, Direttore della Struttura complessa di Medicina interna dell'ASST Valle Olona, Responsabile dei**

reparti Covid 3 (alta intensità di cura) e Covid 5  
dell'Ospedale di Busto Arsizio